

MONTANERA scheletrico-sabbiosa, fase tipica

MNT1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Areali di scarpata posti nel cuneese meridionale, in sinistra ed in destra rispetto ai corsi dei fiumi Stura di Demonte, Gesso e Pesio e in destra e sinistra del Rio Talù, poco prima della confluenza con il Maira, a sud di Busca (CN). Superfici in forte pendenza di raccordo tra la pianura principale e la base dei principali corsi d'acqua. L'uso del suolo è prevalentemente forestale con una netta dominanza della robinia sulle altre specie. I materiali di partenza sono ghiaie inalterate di origine alluvionale. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0463, U0512.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: suoli con una profondità utile all'approfondimento degli apparati radicali ridotta dalla presenza di abbondante ghiaiosità anche in superficie (circa 30 cm). La disponibilità di ossigeno è buona in conseguenza di un veloce smaltimento delle acque per pendenze notevoli e permeabilità elevata.

Profilo: il topsoil, ha tessitura sabbioso - franca, reazione subacida e colore bruno giallastro; il subsoil molto ghiaioso, ha colore bruno giallastro o bruno giallastro chiaro, reazione subacida o neutra e tessitura prevalentemente sabbiosa. Occasionalmente è rilevabile la presenza di carbonato di calcio.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Udorthent, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di collina a tessitura grossolana

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: AF560029

Localizzazione: CENTALLO SCARPATA STURA PARTE ALTA

Pendenza: 45°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Boschi cedui

Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 50 cm; umido; colore grigio scuro (10YR 4/1); tessitura sabbioso franca; scheletro 12 % , di forma arrotondata con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 120 mm, leggermente alterato; radici 15/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento nessuno; radicabilità 90 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte C : 50 - 80 cm; umido; colore bruno (10YR 5/3); tessitura sabbiosa; scheletro 65 % , di forma arrotondata con diametro medio di 60 mm e diametro massimo di 200 mm, leggermente alterato; radici 6/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento nessuno; radicabilità 30 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; debolmente calcareo; limite inferiore abrupto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'unico orizzonte riconoscibile è l'epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è A-AC-C. La quantità e la dimensione delle ghiaie nell'orizzonte A e negli orizzonti C è molto variabile e dipende essenzialmente dall'agente di deposizione e dalla situazione morfologica.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Paese situato in destra idrografica rispetto alla Stura di Demonte, sul bordo della scarpata che conduce all'alveo del fiume.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Discreta fino a circa 30-40 cm, più in profondità l'elevata percentuale di ghiaie riduce fortemente la possibilità di discesa degli apparati radicali.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Notevole ghiaiosità e tessitura grossolana.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

80 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Molto scarsa

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Molto scarsa

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Sesta Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Erosione idrica superficiale nelle zone con minore copertura della vegetazione.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli non atti ad un utilizzo agrario per l'eccessiva pendenza. Dal punto di vista forestale sono suoli adatti esclusivamente al bosco di protezione.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato